

CVA Smart Energy

Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2019



CVA 

CVA SMART ENERGY S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Dati anagrafici

Sede in	CHATILLON
Codice Fiscale	01231500073
Numero Rea	AOSTA78170
P.I.	01231500073
Capitale Sociale Euro	10.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	749093
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	C.V.A. S.p.A. a s.u.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	C.V.A. S.p.A. a s.u.
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/19

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.500	926
Totale crediti	1.500	926
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	31.989	33.302
Totale attivo circolante (C)	33.489	34.228
D) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE ATTIVO	33.489	34.228

PASSIVO

	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	10.000	10.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	29.999	30.000
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-6.990	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-2.695	-6.990
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	30.314	33.010
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.175	1.218
Totale debiti	3.175	1.218
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	33.489	34.228

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	1	0
Totale altri ricavi e proventi	1	0
Totale valore della produzione	1	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
7) per servizi	2.556	6.613
14) Oneri diversi di gestione	563	379
Totale costi della produzione	3.119	6.992
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-3.118	-6.992
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	2
Totale proventi diversi dai precedenti	3	2
Totale altri proventi finanziari	3	2
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+17-bis)	3	2
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	-3.115	-6.990
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza		
fiscale	420	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-420	0
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-2.695	-6.990

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

PREMESSA

Signori Soci,

Con il 31 dicembre 2019 si è chiuso il secondo esercizio sociale della CVA Smart Energy S.r.l. a s.u. (di seguito la "Società") costituita in data 21 marzo 2018 per offrire servizi integrati per la realizzazione e la gestione di interventi di risparmio energetico e per l'esercizio di attività di gestione energetica attraverso lo studio, il monitoraggio dei consumi e la predisposizione di interventi sugli impianti, mirati all'aumento dell'efficienza energetica e alla riduzione dei consumi di ogni tipo di energia oltre che per l'esercizio di tutte le attività connesse a queste attività principali.

Questo secondo esercizio ha visto la Società rimanere inattiva e chiudere con una perdita di Euro 2.695.

Nel corso dell'esercizio, la Società, con riferimento all'imposta IRES, ha optato per il regime di tassazione di cui all'art. 117 del TUIR D.P.R. 917/86 del "Consolidato fiscale nazionale" e ha siglato con la società controllante C.V.A. S.p.A. a s.u. (di seguito la "Controllante" o C.V.A.) una convenzione volta a regolare i rapporti che ne emergono.

Sempre nel corso dell'esercizio, la Società ha aderito al regime di liquidazione IVA di Gruppo cedendo, quindi, i propri crediti e debiti IVA alla C.V.A..

Ciò premesso, passiamo a fornirVi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis e secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa, si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito "OIC") 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che la Società costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono state identificate incertezze legate al contesto normativo che impedisce alla Società di avviare la propria attività. Allo stesso tempo non sono state identificate, però ragionevoli motivazioni per determinarne lo scioglimento e liquidazione.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

La rappresentazione dei crediti al loro valore di presunto realizzo viene effettuata, dove necessario, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, di fattori specifici del debitore nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per gli eventuali crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per gli eventuali crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato e laddove il prezzo di mercato non sia applicabile, si è adottato, come metodo alternativo, il metodo del *cost plus*, come previsto dalle linee guida OCSE.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'OIC integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

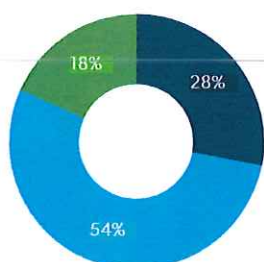
Attivo Circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 1.500 (Euro 926 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

Crediti



■ Verso controllanti

■ Tributari

■ Verso altri

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Valore nominale totale	Valore netto
Verso controllanti	420	420	420
Crediti tributari	805	805	805
Verso altri	275	275	275
Totale	1.500	1.500	1.500

Crediti – Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	420	420	420
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	926	-121	805	805
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	275	275	275
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	926	574	1.500	1.500

I crediti verso controllanti si riferiscono al compenso per la cessione della perdita fiscale al Gruppo nell'ambito della convenzione di consolidato fiscale IRES.

I crediti tributari si riferiscono a crediti IVA maturati prima dell'adesione della liquidazione IVA di Gruppo. La variazione dell'anno è da imputare alle compensazioni orizzontali effettuate per il pagamento di altri tributi.

I crediti verso altri sono crediti per il riaddebito di una polizza assicurativa ad altro soggetto. Tutti i crediti si riferiscono a soggetti residenti in Italia.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 31.989 (Euro 33.302 nel precedente esercizio). Risultano composte solo da depositi bancari e postali.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 30.314 (Euro 33.010 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	10.000	0	0	0
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	30.000	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	30.000	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	-6.990	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-6.990	0	6.990	0
Totale Patrimonio netto	33.010	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		10.000
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	0	0		30.000
Varie altre riserve	0	-1		-1
Totale altre riserve	0	-1		29.999
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-6.990
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-2.695	-2.695
Totale Patrimonio netto	0	-1	-2.695	30.314

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	0	0	0	10.000
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	0	0	0	30.000
Totale altre riserve	0	0	0	30.000
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	0	0	0	40.000

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		10.000
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	0	0		30.000
Totale altre riserve	0	0		30.000
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-6.990	-6.990
Totale Patrimonio netto	0	0	-6.990	33.010

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.000	Capitale		0
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	30.000	Capitale	A,B,C	30.000
Varie altre riserve	-1			0
Totale altre riserve	29.999			30.000
Totale	39.999			30.000
Quota non distribuibile				9.685
Residua quota distribuibile				20.315
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro				

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale ammonta ad Euro 10.000, senza variazioni rispetto al precedente esercizio. L'intero capitale sociale è posseduto da C.V.A..

Riserva versamenti in conto capitale

Al 31 dicembre 2019 la riserva versamenti in conto capitale ammonta ad Euro 30.000 ed è stata costituita tramite versamento da parte di C.V.A..

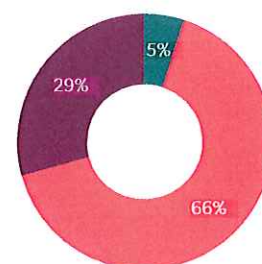
Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 3.175 (Euro 1.218 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	1.218	-1.061	157
Debiti verso controllanti	0	2.089	2.089
Altri debiti	0	929	929
Totale	1.218	1.957	3.175

Debiti



- Debiti verso fornitori
- Debiti verso controllanti
- Altri debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.218	-1.061	157	157
Debiti verso controllanti	0	2.089	2.089	2.089
Altri debiti	0	929	929	929
Totale debiti	1.218	1.957	3.175	3.175

I debiti verso la controllante C.V.A. sono iscritti a fronte dei servizi da questa prestati in *outsourcing*, oltre che per i rapporti derivanti dall'adesione al regime di liquidazione dell'IVA di Gruppo in virtù dei quali la Società ha ceduto a C.V.A. il proprio debito IVA di dicembre. Tutti i debiti si riferiscono a soggetti residenti in Italia.

Informazioni sul Conto Economico

Valore della produzione

La Società nel corso del 2019 è stata inattiva e non ha generato nessun valore della produzione.

Costi della produzione

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 2.556 (Euro 6.613 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Compensi a sindaci e revisori	0	929	929
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	1.674	-1.387	287
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	94	31	125
Altri	4.845	-3.630	1.215
Totale	6.613	-4.057	2.556

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 563 (Euro 379 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	69	63	132
Altri oneri di gestione	310	121	431
Totale	379	184	563

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria ha generato proventi minimi derivanti dagli interessi attivi sulle giacenze di conto corrente (come nel precedente esercizio).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha chiuso l'esercizio in perdita fiscale. Non sono dunque state contabilizzate imposte correnti. La perdita fiscale è stata ceduta al Gruppo nell'ambito della convenzione di consolidato fiscale IRES registrando il riconoscimento di un compenso di Euro 420, pari al 50% dell'aliquota fiscale IRES in vigore applicata alla perdita fiscale registrata (come previsto dalle pattuizioni in caso di incapacità del partecipante al consolidato di recuperare autonomamente le perdite fiscali con futuri imponibili positivi).

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile si segnala che la società non ha personale dipendente.

Compensi agli organi sociali

Non sono previsti compensi per l'Amministratore Unico. Vengono, invece, di seguito riportate le informazioni concernenti il Sindaco Unico nominato in data 22 luglio 2019, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile:

	Sindaci
Compensi	929

Compensi alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione (Ey S.p.A. - nominata il 22 luglio 2019) ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16-bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.548
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	532
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.080

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile si segnala che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile:

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Costi per servizi
C.V.A.	Controllante	420	1.432	814	1.000

La Società ha affidato in *outsourcing* a C.V.A. i servizi legali, amministrativi, e di Information Technology. I corrispettivi per tali servizi sono stati pari ad Euro 1.000.

La Società, con riferimento all'imposta IRES, ha optato per il regime di tassazione di cui all'art. 117 del TUIR D.P.R. 917/86 del "Consolidato fiscale nazionale" e ha siglato con la Controllante una convenzione volta a regolare i rapporti che ne emergono. In particolare, la convenzione prevede la determinazione di un reddito imponibile ai fini IRES unitario in capo della consolidante C.V.A., risultante dalla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società aderenti alla convenzione. A fronte della cessione alla Controllante di perdite fiscali, eccedenze di Reddito Operativo Lordo o quote di interessi indeducibili, viene riconosciuto alla Società un compenso che tiene conto delle sue concrete possibilità di sfruttare per intero il vantaggio fiscale che ne deriva. Se la Società dimostra, in base ai piani previsionali, l'impossibilità di sfruttare nei seguenti tre anni i vantaggi fiscali derivanti da tali poste, il compenso sarà determinato in misura pari al 50% dell'aliquota IRES ordinaria applicata all'ammontare della posta trasferita. Diversamente, viene riconosciuto un compenso calcolato in base al 100% dell'aliquota IRES ordinaria. Il compenso derivante dalla cessione della perdita fiscale dell'esercizio, stante l'inattività della Società, è stato determinato secondo la prima ipotesi in Euro 420, iscritti anche nei crediti.

La Società ha aderito al regime di liquidazione dell'IVA di Gruppo. Per tale ragione, al 31 dicembre, risultano iscritti a bilancio debiti per Euro 814 pari al debito IVA maturato nel mese di dicembre e ceduto alla Controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile, si segnala come nei primi mesi del 2020 il diffondersi dell'epidemia di COVID-19, un virus originatosi in Cina che colpisce il tratto respiratorio in modo potenzialmente mortale, potrebbe produrre effetti economici negativi sia a livello locale che globale, interrompere le attività economiche in Paesi particolarmente esposti al rischio contagio e quindi influire sulle catene di approvvigionamento, con effetti anche sulla Società.

I Governi dei Paesi interessati stanno imponendo divieti di viaggio, quarantene e altre misure per la sicurezza sanitaria pubblica.

Tali misure, sebbene di natura temporanea, potrebbero essere ulteriormente intensificate (anche in termini di prolungamento temporale) in relazione al trend di diffusione dell'epidemia.

La Società ha adottato tutte le misure previste dalle Autorità Governative e Sanitarie. La gravità dell'epidemia è ancora incerta e quindi la Società non può ragionevolmente stimare gli impatti che potrebbero manifestarsi.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22-*quinquies* e 22-*sexies* del Codice Civile:

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	C.V.A. S.p.A. a. s.u.	C.V.A. S.p.A. a. s.u
Città (se in Italia) o stato estero	Chatillon	Chatillon
Codice fiscale (per imprese italiane)	01013130073	01013130073
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Camera di Commercio di Aosta	Camera di Commercio di Aosta

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497-*bis* del Codice Civile

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di C.V.A..

Ai sensi dell'art. 2497-*bis* comma 4 del Codice Civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e che redige il proprio bilancio secondo i principi IAS/IFRS:

STATO PATRIMONIALE	2018	2017
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività materiali	419.446.382	432.732.987
Attività immateriali	7.045.535	7.359.327
Avviamento	188.216.585	187.937.409
Partecipazioni	129.286.795	112.506.322
Attività per imposte anticipate	13.669.462	10.908.613
Attività finanziarie non correnti	94.294.340	113.922.499
Altre attività non correnti	1.866.781	1.762.943
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	960.677	736.440
Crediti commerciali	145.771.812	130.625.434
Crediti per imposte sul reddito	9.199.334	13.257.720
Altri crediti tributari	6.112.162	6.789.333
Derivati	-	212.527
Altre attività finanziarie correnti	171.768.097	109.594.663

STATO PATRIMONIALE	2018	2017
Altre attività correnti	17.706.215	17.034.714
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	183.085.473	259.385.392
TOTALE ATTIVITA'	1.388.429.650	1.404.766.323
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	395.000.000	395.000.000
Riserve	267.360.200	306.353.861
Utile (perdite) cumulate	35.814.527	35.028.851
Risultato netto dell'esercizio	55.037.895	34.058.739
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Benefici a dipendenti	6.666.190	7.799.310
Fondo per rischi e oneri	9.341.562	9.174.789
Passività per imposte differite	36.351.781	29.594.003
Passività finanziarie non correnti	338.608.446	368.243.935
Altre passività non correnti	894.000	953.600
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti commerciali	129.046.015	125.102.637
Debiti per imposte sul reddito	9.279.010	7.023.419
Altri debiti tributari	1.273.816	1.003.420
Derivati	6.182.104	423.260
Altre passività finanziarie correnti	89.740.937	76.042.908
Altre passività correnti	7.833.169	8.963.592
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.388.429.650	1.404.766.323

CONTO ECONOMICO	2018	2017
Ricavi	182.818.391	161.609.502
Costi operativi	77.787.093	73.849.570
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	32.759.334	31.868.890
Gestione finanziaria	4.790.551	-4.939.241
Imposte sul reddito	-22.024.621	-16.893.063
RISULTATO NETTO	55.037.895	34.058.739

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 7 del Codice Civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile e si segnala che non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto azioni di società controllanti possedute, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone il rinvio a nuovo delle perdite di esercizio.

Informativa prevista dall'art. 19 del TUSP e della deliberazione del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta n. 234/XV del 19 dicembre 2018

La delibera del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta n° 234/XV del 19 dicembre 2018 ha stabilito di fissare, ai sensi dell'articolo 19 comma 5 del TUSP (testo Unico sulle Società a Partecipazione pubblica), quale obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento e su quelle del costo del personale, per le società controllate, la generale razionalizzazione delle spese di funzionamento e il mantenimento medio tra i costi di funzionamento (comprensivi quindi anche del personale) e i ricavi registrati nell'ultimo triennio (2016-2017-2018), dandone conto nella relazione sulla gestione approvata con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

In attuazione del disposto normativo sopra riportato si segnala che per la Società non risulta significativo il calcolo dei costi di funzionamento alla luce della sua inoperatività che, come descritto in premessa al presente fascicolo, è stata costituita in data 21 marzo 2018 per offrire servizi integrati per la realizzazione e la gestione di interventi di risparmio energetico e per l'esercizio di attività di gestione energetica attraverso lo studio, il monitoraggio dei consumi e la predisposizione di interventi sugli impianti, mirati all'aumento dell'efficienza energetica e alla riduzione dei consumi di ogni tipo di energia oltre che per l'esercizio di tutte le attività connesse a queste attività principali.

Alla data del presente bilancio la Società è inattiva e presenta costi per servizi e spese di gestione in decremento rispetto allo scorso esercizio di oltre il 55%; al 31 dicembre 2019 i costi suddetti si attestano ad un valore di Euro 3.119 e sono composti principalmente dai costi sostenuti verso la Controllante per i servizi da questa resi in *outsourcing*, nonché dagli emolumenti riconosciuti al Sindaco Unico, oltre che ad oneri relativi alla gestione.

Châtillon, 26 marzo 2020

L'Amministratore Unico

ing. Enrico DE GIROLAMO

Relazioni e allegati

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Soci della Società CVA SMART ENERGY S.r.l. a.s.u.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2019 l'attività svolta dal Sindaco Unico è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Il Sindaco ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Sindaco ha partecipato alle assemblee dei soci e preso atto delle determinazioni dell'Amministratore Unico della Società in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Sindaco ha acquisito dall'Amministratore Unico con periodicità trimestrale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire visto lo stato di inattività della Società.

Il Sindaco si è relazionato con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Sindaco ha incontrato i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Sindaco ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Sindaco ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Il Sindaco ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019, che è stato messo a disposizione del Sindaco Unico nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferisce quanto segue.

Non essendo demandata al Sindaco la revisione legale del bilancio, egli ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Sindaco ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione del bilancio d'esercizio che è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. La nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile e, pertanto, non è presente la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 6 del Codice Civile.

Per quanto a conoscenza del Sindaco, l'Amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. non è stato espresso alcun consenso in quanto nello stato patrimoniale non risultano iscritti di costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Conclusioni

Considerando anche la relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 24 gennaio 2020, n. 39 che è stata messa a disposizione il 10 aprile 2020, il Sindaco Unico propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2019, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Saint Christophe, il 10 aprile 2020

Il Sindaco Unico



CVA Smart Energy S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
CVA Smart Energy S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CVA Smart Energy S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità dell'amministratore unico e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 10 aprile 2020

EY S.p.A.

Luigi Conti
(Revisore Legale)